

digitalic

www.digitalic.it

tecnologie informatiche / business / innovazione / design /



/09/2013_ n. 21

Carta Stardream
Quartz by
GRUPPO
CORDENONS

Stampa UV by
VISUAL PROJECT

Serigrafia by
COVER

Vernici serigrafiche
MARABU ITALIA

Inchiostri UV by
HUBERGROUP

FEMME DIGITALE

La lista completa delle donne più influenti nel mondo della tecnologia

MERCATO
Tutti i numeri
del Made in Italy
digitale



IL MESTIERE DI ESSERE DONNA

a cura della **REDAZIONE**

Fare carriera seguendo le proprie passioni, conciliare il lavoro e la famiglia, confrontarsi con aziende dirette spesso da uomini. La strada delle donne verso l'affermazione è ancora piena di ostacoli, anche nel mondo dell'innovazione.

Abbiamo chiesto ad alcune tra le più affermate figure nel mondo dell'innovazione - blogger, social media manager, fotografe, giornaliste, esperte di pubblicità online - il loro parere sul mondo femminile e la carriera. Essere una donna procura vantaggi o svantaggi nel mondo del lavoro? Sarebbe stata più facile la loro carriera nei panni di un uomo? Questi sono gli interrogativi che si sono poste; di seguito le loro risposte e un regalo: ciascuna segnala tre donne da seguire su Twitter. ■



Ogni persona fa la differenza, a suo modo

di **ANTONELLA TAGLIABUE**
CRS director di Un-Guru

Faccio un lavoro che mi permette di progettare cose nuove e molto spesso anche di scegliere le persone con le quali realizzarle. Ma so bene che per moltissime persone essere donna è ancora oggi un fattore di svantaggio, soprattutto in termini di accesso a posizioni di vera leadership. Credo fermamente che ogni persona possa fare la differenza, ognuna a modo suo. Per troppo tempo in ambito professionale le donne hanno cercato di essere "uguali" agli uomini, e spesso la differenza è stata percepita come una contrapposizione. Ma le cose stanno cambiando e molte delle donne che incontro per lavoro hanno la volontà e la determinazione di fare la differenza, anche in quanto donne. Non so misurare se e quanto la mia carriera sarebbe stata più facile da uomo, probabilmente sarebbe stato meno gravoso l'onere della prova di essere brava. Ma so per certo che in molti ambiti il pregiudizio, anche inesperto o inconsapevole, nei confronti delle donne c'è, eccome, e che si può ancora dire che per gli uomini sia più facile.

Tre donne da seguire su Twitter



STACEY MULCAHY
@RealWomenofSTEM,
ha scritto toafuturewomanintech.com



FABIOLA GIANOTTI
@FabiolaGianotti
ricercatrice CERN



ANNA MASERA
@annamasera
giornalista de La Stampa,
non è mai banale



Vantaggi competitivi?

di **ELENA MORIONDO**
@badralbudur
Esperta di pubblicità Online,
giornalista

Una compagnia aerea indiana ha deciso di assumere solo donne. La motivazione è tanto singolare quanto banale: le donne pesano meno degli uomini e gli aerei possono così ottimizzare il consumo di carburante. Si tratta però di un vero vantaggio competitivo per il gentil sesso o è l'ennesima prova delle differenze tra donne e uomini nel mondo del lavoro che rischia di sfociare in un leggero sessismo? Fatto sta che, in generale, il genere rimane una discriminante oggettiva nella vita professionale. Le donne, tanto per fare un esempio, se escono dal seminato dei lavori tipicamente femminili, devono fare sforzi maggiori per affermare le proprie competenze. Inoltre sulla loro testa è sospesa la "spada di Damocle" della maternità che, a un certo punto, le porterà per cause di forza maggiore a stare lontano dal lavoro per un lungo periodo. E chissà se al ritorno poi ritroveranno la propria scrivania. Nonostante viviamo in una società avanzata, nel terzo millennio, dire che una donna si affermi professionalmente per quello che vale rimane ancora in molti casi un postulato a cui mirare. E difficilmente sarà il caso delle hostess indiane, valutate positivamente solo per il peso delle proprie membra.

Tre donne da seguire su Twitter



MARIA POPOVA
@brainpicker
da New York scrive il suo blog brainpickings.com



YOANI SANCHEZ
@yoanisanchez,
è la blogger del celeberrimo Generazione Y



FRANCESCA BORRI
@francescaborri, reporter
di guerra freelance



Gli orari, le fazioni e un po' di dolcezza

di **BARBARA SILBE**
@lasilbe
Giornalista e fotografa

Sono fotografa, scrivo di arte e fotografia e faccio la... "badante". Nel senso che lavoro nella segreteria di un quotidiano nazionale, perno di tutta la struttura e luogo dove si catalizzano molti dei problemi di redazione, compresa la gestione delle esigenze di un direttore. Scherzi a parte, l'ambiente che frequento è decisamente molto maschilista. Essere una donna dove sto io non è e non sarà mai un vantaggio. Primo problema sono gli orari: per una ragazza non è semplice né sicuro chiudere la giornata di lavoro dopo mezzanotte nel centro di una Milano deserta. A me capita spesso, perché in un quotidiano le lavorazioni delle pagine vanno dal tardo pomeriggio alla sera. I maschi sono in maggioranza numerica, altro motivo di penalizzazione, e fanno comunella. Il nostro vantaggio è forse quello di riuscire a sdrammatizzare e trattare tutti con dolcezza, chiave che apre ancora qualche porta in questa società sempre più dura e cattiva. Questo biglietto da visita, unito a un elevato grado di sensibilità che (nel bene e nel male) mi caratterizza, mi ha aiutata molto anche per la mia attività di fotografa e ritrattista, mestiere che comporta un'apertura verso gli altri.

Tre donne da seguire su Twitter



SIMONA COLOMBO
@simonacolombo,
marketing manager



BARBARA SELIS
@piparula
illustratrice e grafica da noi intervistata in queste pagine



ELISA D'OSPINA
@ElisaDospina, modella e
giornalista che scrive di
donne su Vogue.it



Una perdita di tempo

di **ROSSELLA RASULO**
✈ @rossellarasulo
Scrittrice, giornalista,
appassionata di fotografia

Non credo che essere una donna possa fare la differenza quando si parla di risultati o di traguardi professionali visto che passata la selezione è il nostro lavoro a parlare per noi.

Ma può fare la differenza quando si tratta di essere scelti o meno per un progetto. È il processo iniziale a essere diverso per uomini e donne, e resto convinta di questo meccanismo basandomi sulla mia esperienza personale. In alcuni casi mi è capitato di essere stata scelta prima per il mio aspetto e poi per le mie capacità, quando il mio aspetto dovrebbe essere del tutto irrilevante.

E spesso ho dovuto arginare quei fastidi generati dal classico "con chi sarà andata a letto?" Dubito che un uomo perda tempo con questioni del genere.

È un dato di fatto che al giorno d'oggi esistano società e posizioni per cui un uomo viene preferito a una donna e viceversa.

Purtroppo fa parte di un retaggio culturale che necessita di altro tempo per essere smantellato completamente.

Tre donne da seguire su Twitter



MARINA CATUCCI
@marina_catucci
<http://www.besamemuch.it/>
sulla violenza sulle donne



LICIA TROISI
@licia_t
scrittrice che non mette alcun filtro tra lei e i suoi fan



LIA CELI
@LiaCeli
provare per credere



Gli uomini non sono pronti

di **MONICA SILVA**
✈ @monicasilva2010
Fotografa, guru del ritratto

Il mondo è in gran parte gestito dagli uomini, o almeno questa è la credenza diffusa. E l'uomo si sente cacciatore, questo dà un piccolo vantaggio alle donne che possono farsi ascoltare, almeno per provare ad imporre le proprie idee, i propri valori, far notare le proprie capacità. Lo svantaggio è che se l'interlocutore ha una sola "idea" in testa si rischia di pagare nel lavoro il rifiuto di essere usate. Nel mio lavoro di fotografa forse essere uomo è un vantaggio, soprattutto perché la società ha ancora un'idea sbagliata della donna: fragile e inadatta a svolgere certi ruoli. Tanto per fare esempi spiccioli nella fotografia tutta l'attrezzatura è fatta per la struttura fisica di un maschio, le macchine sono pesanti e le attrezzature scomode da trasportare e non ci sono borse o abiti femminili per svolgere questo lavoro. Nessun direttore poi pensa subito ad una donna per lavori dal fronte di guerra, per esempio. Chi vuole fare questo mestiere deve fare i conti con il fatto che nel settore ci sono tre volte più maschi che donne. Spesso il lavoro bisogna procurarselo da sole. Non vorrei generalizzare, ma quasi in tutti i settori la componente maschile è troppo alta e non ancora pronta a dare spazio alla donna.

Tre donne da seguire su Twitter



FUTURA PAGANO
@futura pagano, bella, forte,
giovane e intraprendente



GIOVANNA GALLO
@Gioska23, dolce, tenace e
lungimirante



CHIARA CECILIA MARIA
@machedavvero, da anni fa
tendenza sui social



Il potere (d'acquisto) delle donne

di **ELENA VERONESI**
✈ @elenaveronesi
Direttore creativo di
"Creative Park"



91%

delle donne è convinto che i pubblicitari non le capiscono

85%

degli acquisti e delle decisioni di acquisto è fatto e/o influenzato dalle donne

50%

dei prodotti posizionati per gli uomini vengono comprati dalle donne

Tre donne da seguire su Twitter



MARIA POPOVA
@brainpicker, un'Indiana Jones in gonnella alla ricerca di ispirazioni fantasiose, opere d'arte e fonti di creatività.



LUISA CARRADA
@luisacarrada, sempre preziose e utili le sue pillole di copywriting.



NANCY DUARTE
@nancyduarte, una fonte inesauribile di spunti per comunicare al meglio



Non siamo multitasking

di **DOMITILLA FERRARI**
✈ @domitilla
Social Media Strategist,
blogger, TwitStar

Raggiungeremo la parità il giorno in cui non faremo più distinzioni di genere.

Non solo sul lavoro.

Le donne non sono multitasking, come gli uomini non sono più affidabili e, per iniziare, smettiamo di dire che solo noi riusciamo a far tutto, a conciliare famiglia e lavoro, ma educiamo (meglio) i figli maschi, mariti e compagni a impegnarsi in casa come nel lavoro e le donne a chiedere. Non solo aiuto.

Essere una donna non è un vantaggio, come non dev'essere considerato uno svantaggio.

Si diventa genitori, non si diventa mamma o papà. Purtroppo, però, si va solo in maternità perché non è ancora riconosciuto un congedo parentale equivalente per i papà.

Tre donne da seguire su Twitter



FRANCESCA PARVIERO
@fparviero



VALENTINA DIVITINI
@ipathia



LIA CELI
@liaceli